

Ragusa in

PRIMAPAGINA



non
c'entro

Estorsioni e truffa

Copaygate

Ragusa in Primapagina, periodico mensile - ISSN 2032-7798 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.B. - D.L. 352/2003 (conv. in L. n. 46 del 1/3/2004) art. 1 comma 1 (CNSC/006/2003) Copia





ELEZIONI A ISPICA

Pronto a "ricandidarmi"

Piero Rustico non ha dubbi sulla capacità amministrativa dimostrata finora confida nella riconferma ed elenca le opere realizzate e i programmi in cantiere

Le opere pubbliche, la questione dei rifiuti, la razionalizzazione della spesa pubblica, lo sviluppo economico, e naturalmente il Prg saranno i temi su cui l'opposizione sfiderà Piero Rustico alle prossime amministrative di primavera ad Ispica. Il Partito democratico, il Psi e il movimento "Insieme per Ispica" hanno già raggiunto l'accordo e corteggiano l'Mpa per competere contro il sodalizio di maggioranza che vedrà il Pdl e l'Udc sostenere la ricandidatura di un sindaco che ritiene di aver fatto, in cinque anni di amministrazione navigati a vele spiegate e senza incontrare tempeste, quasi

di **Concetta Bonini**

tutto quello che era urgente fare per la città. Quasi tutto a cominciare, appunto, dalle opere pubbliche: Rustico fa un lungo elenco di quelle che sono nate, dalla progettazione al finanziamento sino all'inaugurazione, sotto la sua amministrazione, ricordando tra tutte il consolidamento del costone roccioso del "Convento di Gesù", la realizzazione della nuova area archeologica del "Vignale di San Giovanni", la Torre dell'Orologio, gli impianti fotovoltaici, l'area di protezione civile, la sistemazione della rotonda all'ingresso della città,

la bitumazione e l'illuminazione di nuove strade, la trivellazione di nuovi pozzi, la realizzazione della seconda parte dell'acquedotto a mare e naturalmente palazzo Bruno, che il primo cittadino ha tutte le intenzioni di inaugurare, simbolicamente, prima delle elezioni.

Ne parla con orgoglio, Rustico, così come di tutti quelli che considera i punti di forza della sua amministrazione, dall'attenzione ai servizi sociali a quella per lo sport, passando per nodi cruciali come quello della stabilizzazione dei precari e molto di più quello ambientale, oggetto di uno scontro tra le forze politiche che in questi anni ha visto le opposizioni denunciare quotidianamente le situazioni di degrado ambien-

“

In cinque anni è cambiato il volto di Ispica

tale e sollecitare, di contro, il ritorno alla gestione comunale del servizio. A questo Rustico ha risposto dimostrandosi determinato nella scelta dell'esternalizzazione fino all'ultimo affidamento per il servizio "porta a porta", in fase di avvio. Non da meno lo sviluppo economico è stato e sarà, nel dibattito elettorale, argomento di facile presa sulle categorie produttive. Uno sviluppo che

in questi cinque anni sarebbe stato, a detta dell'opposizione, "inghiottito dalla logica dei contributi una tantum e delle sagrette": il fronte della critica si muove contro la presunta dispersione di denaro pubblico in rivoli senza ritorno, mentre il fronte della proposta si sofferma sulla necessità di "razionalizzare la spesa pubblica, eliminando gli sprechi, al fine di ridurre la pressione fiscale, a cominciare dagli oneri di urbanizzazione e dall'addizionale Irpef", e quindi sul "sostegno delle piccole e medie imprese commerciali, artigiane ed agricole attraverso seri ed efficaci aiuti economici". Tutte polemiche da cui Rustico non si lascia scalfire, sostenendo da un lato di essere "l'unico sindaco della provincia che non ha aumentato i tributi comunali", e dall'altro di avere sostenuto le attività produttive, ad esempio individuando l'area per la nuova zona artigianale, firmando un protocollo d'intesa con l'Asi Modica-Pozzallo per la realizzazione di un'area industriale satellite, sostenendo la nascita di un centro commerciale sulla Ispica-Rosolini.



Piero Rustico

"In cinque anni abbiamo cambiato l'immagine di Ispica, che adesso può presentarsi all'esterno con grande dignità".

Piero Rustico non nasconde il proprio orgoglio e le soddisfazioni che si è preso nel campo delle politiche turistiche, ambiziose proprio perché oggettivamente difficili da sviluppare nel contesto icipese, convinto di aver "modificato la capacità attrattiva" della città. La prima scelta che il sindaco ha fatto è stata quella di avviare un vero e proprio restyling dell'immagine della sua Ispica, innanzitutto rispetto al territorio, facendolo andare di pari passo con le politiche della cultura e dello spettacolo e proponendo appuntamenti nuovi, via via consolidati negli anni: *"Oltre al concerto di Ferragosto, che grazie alla presenza di grandi artisti ha condotto a Ispica migliaia di persone da tutta la Sicilia sud-orientale - ricorda Rustico - abbiamo istituzionalizzato eventi importanti come la Notte dei Sapori, il Presepe vivente, il Premio di poesia, Zagara e Rais e Carotispica, qualcosa di più della sagra della carota che tutti i miei predecessori avevano inserito nei loro programmi senza realizzarla mai".* E sulla cultura Rustico vuole ancora puntare impegnandosi, in un eventuale secondo mandato, a dare alla città di Ispica un teatro, che dovrebbe sorgere a ridosso di via Sulla e il cui progetto, che vale circa 5 milioni di euro, è già pronto e in attesa di finanziamento. Ma la promozione non basta: al turismo servono ancora parecchi interventi economici e strutturali. *"Abbiamo cominciato dalle cose più semplici - spiega ancora Rustico - ovvero dal sostegno alle attività produttive, dagli stabilimenti balneari ai chioschi, che ci hanno effettivamente portato un ritorno di gente. E le risposte sono arrivate anche in termini di investimenti. Non dimentichiamo che a mare stanno sorgendo il borgo Rio Favara, con 320 nuove villette, e il campo da golf, per cui abbiamo previsto le apposite varianti al Prg".*

In questo senso, però, da fare c'è ancora molto e questo Rustico lo sa bene: *"Con il nuovo Piano regolatore generale e il Piano spiagge, che intendiamo adottare prima della fine del mandato, potremo incentivare gli investimenti privati attraverso le infrastrutture, a cominciare dalle principali opere di urbanizzazione. Mi riferisco al completamento dell'elettrificazione e del terzo lotto dell'acquedotto, alla realizzazione della fognatura, alla costruzione di una piazza e di una chiesa. Adesso che in città abbiamo fatto quasi tutto quello che c'era da fare, penso che nei prossimi cinque anni l'occhio del sindaco potrà ben concentrarsi sulla valorizzazione della costa".* (c.b.)

"Con il nuovo Piano regolatore generale e il Piano spiagge, che intendiamo adottare prima della fine del mandato, possiamo incentivare gli investimenti privati attraverso le infrastrutture"